



La Bussola del Mare News

(3° Edizione)



“Gigantismo navale e conseguenze per le supply chain” di Sergio Bologna

Il 10 maggio presso la Facoltà di Economia di Genova si è svolta una conferenza avente come tema il “gigantismo navale”, organizzata dal docente di Economia dei Trasporti Enrico Musso e analizzata da un esperto del settore Sergio Bologna, che dopo aver insegnato in varie Università italiane e tedesche, ha scelto di fare il consulente e che in questa veste è stato coordinatore del settore merci del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (1998-2000), membro del Comitato per il Piano Nazionale della Logistica (2010-2012) ed esperto del CNEL sui problemi marittimo-portuali.

L' autore di “Tempesta perfetta sui mari” ha approfondito anche un altro argomento, ovvero il possibile crack della finanza navale.

Partendo dall'analisi della crisi dei mutui subprime del settore immobiliare (agosto 2007), un altro mercato finanziario, quello degli investimenti in naviglio, rischia secondo lui di trascinare nel baratro istituti finanziari e operatori.

A questa prospettiva economica, l'esperto ricollega un tema “vecchio quanto la storia della navigazione”, come afferma egli stesso, ossia l'idea dell'economia di scala come elemento chiave dell'economia dei trasporti.

Infatti, il gigantismo navale, nonostante l'originario scopo di ridurre i costi, pone una serie di problemi, specialmente nel trasporto dei container, come di fatto è accaduto alla Compagnia Maersk che utilizza questo tipo di navi.

Queste grandi navi richiedono una performance straordinaria e problematiche relative al lavoro, con maggiori costi per gli armatori per niente contenti di sostenerli. Ed è per questo che notevoli dubbi sono sorti ultimamente riguardo al loro utilizzo.

Paola Miriam Ponzio

Pianificazione del trasporto: Un approccio modellistico

Nella giornata del 12 maggio appena trascorso, si è tenuta una Conferenza molto importante presso la Facoltà di Economia di Genova, organizzata dal professor Enrico Musso e diretta dal professore Michael Dooms. La ricerca trattata nell'incontro è stata portata a termine da Michela La Pira, vincitrice dell'annuale premio per l'IJTE (International Journal of Transport Economics).

E' stato analizzato e applicato l'ABM ovvero Agent-based modelling, impiegando uno strumento, il netlogo, discostandosi così dai modelli tradizionali sotto vari aspetti, tra cui l'approccio ground-up da un lato e top-down dall'altro. Infatti, si sta affermando nel settore degli studi concernenti il cambiamento climatico un metodo differente, basato sulla complessa interazione tra le differenti aree coinvolte nello studio di questo tipo di fenomeni.

Questi studi hanno lo scopo di indagare i rapporti tra le dinamiche ecologiche e i fattori socio-economici : i modelli “agent-based” risultano utili nell'anticipare i comportamenti all'interno di un network realistico che coinvolge gli “stakeholders”. Inoltre, a sostegno di questa tesi, per la convalidazione del modello è stato messo in atto un processo sperimentale coinvolgendo anche alcuni soggetti, fra cui 17 studenti dell' Università di Catania.

Per concludere, tali studi e conseguenti strumenti impiegati provano che i metodi quantitativi sono importanti al fine di prevedere le preferenze degli stakeholders o utenti, presupponendo, quale elemento fondamentale, quello dell'interazione per il buon esito dell'applicazione.

Beatrice Starus

Genova, al via la campagna elettorale dei principali candidati alla carica di sindaco

È una giornata già estiva che cade nel pieno della primavera quella del 10 di Maggio scorso; e sotto al sole caldo un grande numero di cittadini genovesi si sposta tra le vie del centro verso la stessa meta, la Chiesa di Santa Marta di Piazza Corvetto. A muovere i loro passi non è però il vento caldo giunto in anticipo, e neppure una improvvisa illuminazione sulla via di Damasco, anzi: la città è in fermento per la più terrena tra le materie tutte: la discussione politica.

La bellissima sala Quadrivium, che la diocesi ha messo a disposizione dei candidati alla carica sindaco per il primo confronto pubblico di una campagna elettorale che si preannuncia infuocata è gremita già alle 19.00, mezz'ora prima che il dibattito abbia inizio. In platea, mischiate tra le tante persone comuni (queste soprattutto d'età, pochi sono giovani curiosi) anche giornalisti, fotografi e volti più o meno noti delle televisioni locali.

Alle 19.15 il primo ad arrivare è Arcangelo Merella, un passato da socialista e da assessore al traffico nella giunta Pericu, oggi candidato a sindaco della lista civica Ge9Si, seguito, nel giro di una decina di minuti, da Paolo Putti, già consigliere comunale di "Effetto Genova", il gruppo consiliare da lui costituito insieme agli altri fuoriusciti dal Movimento Cinque Stelle in opposizione alla corrente di Alice Salvatore.

A ridosso dell'inizio dell'atteso confronto, in una sala ormai straripante, arrivano uno dopo l'altro gli altri candidati: Marco Bucci (amministratore di Liguria Digitale, candidato unico delle destre), Marika Cassimatis (altra dissidente grillina, che si presenta con una lista civica che porta il suo nome), Luca Pirondini (candidato "ufficiale" del Movimento Cinque Stelle), e Gianni Crivello (che ha avuto il merito di riuscire ad unire il fronte della sinistra ed è appoggiato tanto dal Partito Democratico quanto dalle forze politiche ex componenti dello stesso, come Rete a Sinistra e Articolo Uno).

Assente ingiustificato è invece Marco Mori, l'Avvocato che ha costituito il suo partito politico anti-europeista "Riscossa Italia" con sede a Rapallo, che ritiene sia importante per Genova la creazione di una moneta complementare per controllare l'economia cittadina.

Nei due minuti di tempo che l'intervistatore ha concesso a ciascun candidato per rispondere a ciascuna delle domande sono già emerse le differenze di vedute tra i vari esponenti politici, anche sui due temi che a noi più strettamente ci riguardano, quello dei trasporti e quello dello sviluppo del porto; se infatti Marco Bucci ha dichiarato che "Bisogna rendere Genova una città appetibile per attrarre gli investitori esteri e le multinazionali" e che "il porto di Genova e il settore dei trasporti in generale possono essere strategici in tal senso", Paolo Putti invece non ci sta e si dichiara apertamente contro le operazioni Gronda e Terzo Valico, che reputa "dannose" e controproducenti sotto il profilo economico, per quanto si dica invece favorevole alla creazione di nuove linee su binari.

E l'ampliamento della linea ferroviaria e metropolitana di Genova, così come l'ingrandimento del porto e degli hub di interscambio sono temi molto cari anche ad Arcangelo Merella, favorevole alle grandi opere non solo a livello di infrastruttura strada ma anche sulle calate (sui modelli di Maersk e Ronco Canepa): "Genova è il porto, e il porto è Genova" –ha spiegato- "Il porto di Genova dà lavoro a quasi sessanta mila persone, noi dobbiamo programmare un ampliamento che porti a farne lavorare centosessantamila, sul modello di Anversa."

Ma qui Marika Cassimatis, professoressa di Geografia, lo bacchetta: "Anversa e Genova hanno due tipi di hinterland differenti, e non è possibile applicare lo stesso modello sulla nostra città." – ha affermato, prima di concentrarsi su differenti modi per ricercare lo sviluppo della città, come l'economia circolare fondata sul riutilizzo dei materiali, e sulla necessità sociale di restituire dignità e lavoro ai giovani. Anche lei come Putti, si è dichiarata contraria alla Gronda e al Terzo Valico.

Da Pirondini arrivano invece promesse di un porto speciale, digitale ed in grado di favorire la comunicazione e la necessità di fare rete tra le imprese di shipping e il mondo.

dell'imprenditoria. Punto forte del suo programma sembrano però essere gli investimenti sulla cultura e sul turismo: è stato l'unico tra i candidati a prendere impegni in tal senso.

Dopo il primo, attesissimo, confronto, strette di mano, abbracci, saluti e sorrisi. E poi, immancabilmente, un buffet a base di focaccia e un prosecco. Del resto, è già l'Estate.

Maurizio Avvenente

La gara CAIM CMN

Genova:

3/05/2017

ISTITUTO NAUTICO S.GIORGIO

“SONO I RAGAZZI CHE MI FANNO CAPIRE CHE QUESTO È IL MESTIERE GIUSTO”
Con queste parole, Angela Pastorino, preside dell' istituto nautico di Genova, ha dato inizio alla Gara Nazionale tra i diciannove istituti tecnici provenienti da tutta l'Italia, i quali , appunto, sono stati gentilmente ospitati dal nostro istituto, presente a Genova fin dal 1886. In tutta la sua storia, l'istituto Nautico di Genova, ha visto diplomarsi all'incirca 20000 alunni, quasi metà di essi sono Genovesi. Ancora oggi è considerato una delle punte di diamante dell' istruzione italiana tra gli istituti tecnici, in una panorama che spesso ci presenta un quadro amaro per quanto riguarda la scuola nostrana.

Nel proseguire il discorso, la Preside ha definito i ragazzi e le ragazze dell'Istituto nautico come “Le risorse più preziose che si possano avere”. Risorse come il giovane Alessandro Martinet, uno dei due rappresentanti dell' istituto. Questo ragazzo, nato ad Aosta, ha lasciato la famiglia a casa per poter proseguire il suo sogno di studiare qui a Genova. Egli rappresenta in tutto ciò che il Nautico cerca dai suoi ragazzi.

In questa giornata di competizione, dove ci sono state numerose prove tra le varie scuole, ci sono stati tantissimi attimi di studio, di riflessione, ma anche di rispetto, di amicizia e di spirito di iniziativa.

Gli studenti di ogni liceo ha dato il meglio di se, riempiendo di orgoglio i loro professori. Il tutto è iniziato alla mattina, per poi finire a pomeriggio inoltrato

L'istituto nautico di Genova è uno dei pochi licei di Genova in cui il numero di richiedenti iscrizione tende a salire in maniera esponenziale , attirati sempre di più dai progetti che vengono proposti , in special modo quello dedicato al nuovo corso di logistica , nato cinque anni fa, ed aggiornato l'anno scorso. Il corso , si occupa di approfondire le problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. Alla fine di questo ottimo percorso l'alunno avrà le competenze tecniche specifiche funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; inoltre possederà una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Essi poi potranno lavorare presso: strutture portuali, aeroportuali ed intermodali; organizzazione assistenza e controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre; organizzazione e gestione dei mezzi per lo sfruttamento delle risorse marine e della loro commercializzazione; ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi; impianti per la trasformazione di energia; impianti per la produzione di vapore;

impianti di refrigerazione e climatizzazione; impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti; sistemi di disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre; automazione e controllo degli impianti.

Proprio grazie, o per meglio dire, a causa di questo, l'istituto San Giorgio ha un disperato bisogno di estendersi, di allargare le proprie strutture. Esiste già una succursale dell'istituto, presente vicino al matitone, ma non è adatta al compito. Ci sono così tante strutture che potrebbero essere ristrutturate nel porto, che potrebbero ricoprire tale ruolo in maniera molto più efficiente, rimanendo sempre nell'ambiente marittimo.

L'istituto nautico ha richiesto al comune di Genova di poter ampliare i suoi spazi, sta ancora attendendo una risposta, ma siamo tutti molto fiduciosi che il prossimo sindaco, che verrà eletto l'11 giugno, saprà mantenere questo impegno.

Lorenzo carbone



Campo Estivo in Stella Maris Genova.

Via Scalabrini 3 e Stella Maris Genoa promuovono **“Una Casa Lontano da Casa”**: Esperienza estiva di servizio, condivisione e formazione.

Dal 16 al 23 Luglio 2017.
Per ragazzi e ragazze dai 18 ai 30 anni

Una settimana nel porto di **Genova** per conoscere i marittimi, **“migranti del mare”**, cittadini ad ore per accoglierli e farli sentire a casa anche se lontani da casa.

I volontari di Stella Maris imparano nozioni sulla sicurezza in porto e sulle navi, ma anche a dedicarsi all'accoglienza dei marittimi.



Via Scalabrini 3 & Stella Maris Genoa

UNA
CASA
LONTANO DA
CASA

ESPERIENZA ESTIVA
Formazione Servizio Condivisione

GENOVA
16-23 LUGLIO
18-30 ANNI

+info www.viascalabrini3.com

The poster features a green-to-orange gradient background. At the top, it lists the location 'Via Scalabrini 3 & Stella Maris Genoa'. The central logo consists of the words 'UNA', 'CASA', 'LONTANO DA', and 'CASA' in a stylized font, with 'CASA' appearing twice in large orange letters. Below the logo, it states 'ESPERIENZA ESTIVA' and 'Formazione Servizio Condivisione'. The bottom section, set against a silhouette of the Genova skyline, includes the text 'GENOVA', '16-23 LUGLIO', and '18-30 ANNI'. At the very bottom, it provides contact information: '+info www.viascalabrini3.com'.

Eros & Sasha, studente del nautico San Giorgio, il 16 maggio 2017 in porto insieme.



Valparaiso: la Genova del Pacifico.

Il 2 maggio è stata inaugurata a Palazzo San Giorgio la mostra fotografica sull'emigrazione italiana, più precisamente in Valparaiso, il secondo porto del Cile per importanza sull'Oceano Pacifico.

Si chiuderà al pubblico il giorno 16, per poi essere riaperta con una seconda inaugurazione il giorno 20.

Questa mostra è stata curata dall'Associazione Ligure del Cile e dall'Archivio Storico di Vina del Mar, grazie al quale abbiamo 5 milioni di nomi appartenenti ai nostri avi che varcavano l'Oceano proprio partendo dal porto di Genova. Questi dati si possono consultare gratuitamente, spulciando in ordine alfabetico il sito gratuito CISEI (Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana). Anche se, probabilmente, la strada tracciata è ancora a metà su mediamente il doppio dei partiti che risultano nell'Archivio di Stato di Genova. L'esposizione è stata organizzata in collaborazione con AdSP Mar Ligure Occidentale in Villa Montallegro Spa che pone l'attenzione e culturale sul tema dell'immigrazione per il suo 65° anno di attività, perché, in fondo, «è commovente», come ha affermato il dottor Riboli, Amministratore delegato di Villa Montallegro, «assistere al ritrovo di un nostro avo: è un po' come riavere un rapporto umano». Infatti, in questa mostra fotografica «la Storia ci si avvicina per portare al presente, almeno una parte della vita degli italiani nel grande Valparaiso, territorio che li ha accolti e che ha dato loro la possibilità di svolgere diverse attività, lasciandoci un'eredità degna di essere ricordata, conservata e curata.

Paola Miriam Ponzio

Edizione gratuita-"Bussola del Mare"

Maggio-Giugno 2017

Realizzato da gruppo Giovani Stella Maris-Seamen's Club

Via Venezia 1A, 16126, Genova-010-265684

Email: genoa@stellamaris.tv

Aiuta il Welfare marittimo, dona il tuo 5x1000: 01149970996